

Università

Federici e Carnevale lanciano Tesi come rettore

LAURA MONTANARI

SE ACCETTA sarà il più giovane candidato-rettore. Alberto Tesi, 52 anni, preside di Ingegneria, docente di Controlli automatici, scioglierà a giorni la riserva, ma intanto incassa un'importante lettera di incoraggiamento per correre nelle prossime elezioni che a primavera designeranno all'ateneo di Firenze, il successore di Augusto Marinelli. Sono due docenti della stessa facoltà di Ingegneria, Giorgio Federici (che andò al ballottaggio e fu sconfitto da Marinelli) e l'ex preside Ennio Carnevale a scrivere a Tesi una lettera in cui si legge: «Riteniamo che, in un momento così critico, tu sia la persona adatta a guidare l'ateneo verso quelle innovazioni necessarie per meglio rispondere alle esigenze della società. In questa fase contano e conterranno sempre di più il senso dell'istituzione, il valore dell'autonomia universitaria, la trasparenza, il rispetto delle regole, il rispetto per tutti coloro che lavorano nell'Ateneo, il rispetto delle competenze e il premio del merito che permetta di distinguere e di non tagliare in modo indiscriminato». Federici, Carnevale e altri docenti hanno già iniziato a raccogliere le firme per Tesi. Ma in pista ci sono altri candidati: da Ingegneria per esempio Alberto Del Bimbo, primo a farsi avanti nella corsa. Da Giurisprudenza il costituzionalista Paolo Caretti e da Scienze Guido Chelazzi (docente di ecologia, attuale prorettore alla ricerca). Non ha ancora sciolto le riserve un quinto candidato che però viene dato per certo nei corridoi dell'università: Sandro Rogari, prorettore del governo Marinelli, l'uomo che ha riorganizzato la didattica passando attraverso una drastica riduzione dei corsi di laurea. Professore, ma ha deciso se candidarsi o meno? «Me lo stanno chiedendo in molti. Non ho ancora una risposta definitiva, però dire di no mi sentirei come Celestino V». Che rinunciò al pontificato.

